

# LA BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO  
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO  
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi

2 per sei mesi

3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia G. SCATI e presso l'Unione Tipo-Litografica Operaia — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

## TRIBUTO DI RICONOSCENZA

Non è sentimento di consuetudinaria adulazione e cortigianeria ma sentimento vivissimo di riconoscenza quello che ci move ad uno applauso alto e profondamente sentito all'indirizzo del **Senatore Saracco**, mercè cui alla città nostra si apre un nuovo e più ampio orizzonte di prosperità, mercè cui i centri più importanti del circondario nostro vedono realizzato il sogno così lungamente accarezzato della arteria ferroviaria che li pone in comunicazione col porto di Genova e colla antica capitale del Piemonte.

L'on. **Chiaves** ha dimostrato colla sua robusta ed eloquente parola che l'on. **Saracco** nel proporre al Parlamento l'approvazione della legge per le nuove costruzioni ferroviarie non si è unicamente preoccupato di interessi microscopicamente regionali, mentre è di indiscutibile verità che la linea *Genova-Ovada-Acqui-Asti* risponde ad un complesso di esigenze di interesse generale — Ma non per questo noi non dobbiamo essere specialmente riconoscenti perchè è merito suo se le giuste considerazioni che militavano in favore della tanto agognata linea ferroviaria hanno potuto rompere la maglia delle opposizioni che per molteplici ragioni minacciavano di lottare formidabili contro di lei.

L'on. **Saracco** deve ad **Acqui** la sua fortuna politica - ad **Acqui** che lo chiamò giovanissimo all'onore di rappresentarlo al Parlamento - ad **Acqui** che gli si mantenne costantemente fedele, anche quando gli si volle contrapporre nella battaglia dell'urna quel colosso politico che era il conte *Camillo Cavour*.

Ma l'on. **Saracco** non ha pagato d'ingratitudine la terra che gli ha dato onori e potenza - Egli ha pagato ad esuberanza il suo debito - ed egli ora è in credito verso le laboriose popolazioni delle nostre

valli di un ampio tributo di eterna riconoscenza.

X

E col senatore **Saracco** noi oggi additiamo pure alla benemeranza degli abitanti delle valli dell'Orba e della Bormida il nome di quell'illustre che è l'onorevole **Chiaves**. Egli pure non ha dimenticato di essere stato deputato nostro, non ha dimenticato i vincoli di affetto e di stima che lo legano al suo antico collegio, e quando un interesse supremo e vitale di esso ebbe la necessità dell'autorevole ausilio della sua influenza e della sua parola nel Parlamento Italiano, egli, così schivo dei volgari servigi privati elettorali, questa influenza e questa parola ha speso largamente, dimostrando con efficacia ai reluttanti oppositori che l'interesse nostro era l'interesse della Nazione.

Se il paese, come siamo certi, vorrà in qualche modo dimostrare la propria riconoscenza all'illustre uomo che regge il Dicastero dei Lavori Pubblici, noi siamo certi che nella manifestazione dei propri sentimenti saprà non obliare il nome del suo antico deputato, l'on. **Chiaves**.

## LUSSITO

Questa borgata sita in elevata postura è vero che ha una popolazione di lieve entità, ma però laboriosa e sveglia, come lo attesta il raggio delle sue terre, che da aride rocce e boschiglie quasi improduttive, si trasformarono in vigneti abbastanza ubertosi.

Essa non avendo le condizioni prescritte dalla vigente legislazione per chiedere la sua costituzione in ente autonomo è aggregata al Comune d'Acqui, che ha fatto qualche cosa in suo favore, ma non mai nella misura rispondente ai bisogni anche modestissimi di quei buoni e fidi amministrati.

Il comune a mo' d'esempio vi fondò una scuola mista, ma dal giorno in cui con sapiente decreto i poteri dello stato resero l'istruzione obbligatoria, i settanta alunni, 30 maschi e 40 femmine, stanno stipati in una camera come le acciughe nei barili.

In **Lussito** si difetta d'acqua, e vi sarebbe mezzo di derivarne con facilità e con poca spesa una dicevole copia da una sorgente, che sgorga da un'altura a 600 metri di distanza, ma le domande e pratiche promosse riuscirono infruttuose.

La nuova strada, di cui il consiglio comunale mosso dal lodevole sentimento di giustizia distributiva si occupò, e che votò da alcuni anni, ed alla quale si potrebbe ancora con evidente utilità introdurre una variante, se i proprietari sulla destra del **Ravanasco** avessero maggiore cura dei loro interessi, ora per un motivo, ora per un altro se ne va differendo l'esecuzione, e sulla vecchia non essendo pochi i punti pericolosi, per quanto siano state insistenti le richieste, finora non si cercò di munirli dei ripari necessari.

E siccome questi dati e ragguagli forniti da persone degne di fede sono di indiscutibile giustezza, così nel desiderio di poter giovare a quei borghigiani, volentieri facciamo istanza agli egregi uomini componenti la Giunta, perchè col nuovo anno scolastico pensino a provvedere la scuola di un locale più adatto, a concorrere in modo efficace per procurar loro il beneficio di una maggiore quantità d'acqua e finchè non venga condotta a termine la nuova strada, siano collocati solidi ripari nei siti giudicati più pericolosi, onde evitare disgrazie ad una popolazione, che ha il merito di dare alle Terme ottime bagnine, esperti e gagliardi fangaroli, fra cui il vecchio capo **Ivaldi Tommaso**, che l'illustre **Michelet** menzionò con parole di lode nella sua opera, *les montagnes*.

## COSE MUNICIPALI

Un distinto forestiere, che dalla cura dei fanghi e bagni avendo recuperato l'instimabile tesoro della salute, ogni anno viene per riconoscenza a passare una diecina di giorni, ieri l'altro in un geniale convegno parlando d'Acqui disse, che si è fatta una graziosa cittadina per decorosi edifizii e porticati, magnifici negozi, alberghi e caffè, ma che tenuto conto del suo centro ferroviario, del movimento commerciale ed industriale, e dei grandiosi stabilimenti Termali di fama mondiale, in fatto di edilizia, di igiene, e di pulizia urbana si trova assai indietro.

Il giudizio potrà parere rigido, ma però fino